

erano le cose rare di questa Città , che meriterebbono d'essere particolarmente descritte ; ma , siccome il mio principale istituto versa intorno la descrizione delle cose moderne , rimetto il Lettore alle relazioni del Sign. *Prideaux* , e di parecchi altri Scrittori , li quali amplamente ne parlano . Io intanto ho creduto di non dover dispensarmi da questa piccola digressione , e continuare anche un poco , trattando di una Provincia , la quale può dirsi essere stata una delle cose più prodigiose del Mondo . Infatti , se le Mura di quella Città erano della larghezza , ed altezza di sopra accennata , bisogna credere , che fosse anche insuperabile prima che s' inventassero le Artiglierie , nè potesse ridursi in poter de' Nimici , se con lo strattagemma usato da *Ciro* , quando se ne rese Padrone , torcendo per altra strada l' Acqua del Fiume , che la attraversa , ed entrando per quell' Alveo ridotto a secco , il quale gli servì di cammino facile per introdursi . Gli era certamente necessaria l' Arte più che la forza , mentre era impossibile il sottometerla a forza d'assedio ; perchè donde averebb' egli , o chi altri si fosse , potuto raccogliere un' Esercito , con cui circondarla da tutti i lati ? Ovvero , trovatolo , come averebbe potuto sostentarlo per lungo tempo ? Dalla fame non doveva sperarsi , che fosse in verun tempo mai venuta in istato di arrendersi , poichè ogni Casa della vasta Città aveva tanto terreno , che bastava a provvedere di tutte le cose bisognevoli ciascheduno degli Abitanti e tutta la loro Famiglia , benchè rimanessero privi di qualsivosse comunicazione este-